

MEDLINE SERVICE – MEDICINA ON LINE
DISCIPLINA DI OTORINOLARINGOIATRIA

CONSULENZA ON LINE VIRTUALE

“RINITE DA FARMACI o RINITE FARMACOLOGICA”

DOTT. CLAUDIO LAMBERTONI OTORINOLARINGOIATRA

DOTTORE, UTILIZZO DA ANNI GOCCE NASALI.

ORMAI HO IL NASO SEMPRE CHIUSO E LA MEDICINA FA SEMPRE MENO EFFETTO.

IL MIO MEDICO HA DETTO CHE POSSO AVERE UNA MALATTIA CHE SI DEFINISCE RINITE DA FARMACI

Gentile Signore, in effetti, si può trattare di una forma di rinite detta rinite farmacologica dovuta all'abuso di gocce nasali a base di vasocostrittori.

Come dice il nome è un tipo di rinite persistente.

Potremmo definirla con termini non certo precisi da un punto di vista medico, ma comprensibili a tutti, come “raffreddore cronico” causato da danni prodotti dal farmaco sulla mucosa nasale che riveste i turbinati.

COSA SONO I TURBINATI ?

I turbinati sono strutture che si trovano all'interno delle fosse nasali.
Sono formati da uno scheletro osseo rivestito dalla mucosa nasale.

La loro funzione è quella di:

- regolare la respirazione nasale
- umidificare e riscaldare l'aria che respiriamo per adattarla alle vie respiratorie più basse trachea, bronchi e polmoni.

l'aria che respiriamo attraverso il naso, trattata dai turbinati, diventa ottimale per gli scambi di ossigeno.
I turbinati si comportano quindi come gli “elementi di un condizionatore”.

COME MAI HO SEMPRE IL NASO CHIUSO?

L'uso reiterato e talvolta smodato delle gocce nasali causa un aumento di dimensione, detto ipertrofia, della mucosa nasale che riveste i turbinati.

Si crea in pratica un “gonfiore persistente dei turbinati” che blocca la respirazione nasale.

MA COME SI E' CREATO QUESTO GONFIORE?

Per un motivo qualsiasi, anche banale, come un raffreddore che stenta a guarire, il paziente ricorre alla automedicazione ed inizia ad usare gocce nasali a base di vasocostrittori.

In un primo tempo la respirazione migliora poiché i vasocostrittori, come dice il nome del farmaco, “tolgono sangue” ai turbinati.

I turbinati si riducono di volume e quindi il paziente respira meglio.

Successivamente, finita l'azione del farmaco che dura qualche ora, avviene una vasodilatazione e cioè un aumento di afflusso di sangue e il turbinato si gonfia nuovamente.

Il danno della mucosa avviene perché la dimensione del turbinato alla fine dell'effetto delle gocce aumenta di più rispetto alla situazione di partenza, prima dell'utilizzo del farmaco.

La mucosa viene quindi sottoposta ad un vero e proprio meccanismo di “pompa” detto “rebound effect” ben noto nella fisiopatologia respiratoria nasale.

L'effetto delle gocce nasali, nel tempo, diminuisce sensibilmente ed il paziente è costretto, per ottenere un beneficio, ad aumentare sempre di più la quantità del farmaco.

QUINDI POSSO PEGGIORARE?

Purtroppo si!

In pratica il paziente cade in un di circolo vizioso: per ottenere l'effetto aumenta sempre di più la dose della medicina; aumentando la dose i danni si aggravano, i turbinati si gonfiano sempre di più e il paziente diventa sempre più dipendente da questo tipo di gocce nasali.

DOTTORE, OLTRE AL NASO CHIUSO, ACCUSO ANCHE VARI ALTRI SINTOMI:

- DIMINUZIONE DELLA PERCEZIONE DEGLI ODORI
- MAL DI TESTA
- RUSSAMENTO CON CONTINUI RISVEGLI
- MIA MOGLIE RIFERISCE ANCHE CHE POTREI ANCHE AVERE MENTRE DORMO DELLE PAUSE DEL RESPIRO, DELLE APNEE

TUTTI QUESTI SINTOMI POSSONO ESSERE DOVUTI ALLA RINITE FARMACOLOGICA?

Con ogni probabilita' si!

Ovviamente possono esistere anche altre cause, ma i sintomi che lei ha descritto sono molto frequenti nella rinite farmacologica.

COME MI POSSO CURARE ?

Prima di parlare di cure è sempre necessaria una diagnosi corretta che si ottiene mediante una visita otorinolaringoiatrica con endoscopia a fibre ottiche che è un semplice esame che eseguiamo in ambulatorio durante la visita, non è invasivo, e' assolutamente indolore e consente la valutazione completa delle fosse nasali

QUINDI, SE FOSSE CONFERMATA LA DIAGNOSI DI RINITE FARMACOLOGICA, COME SI CURA LA MALATTIA?

Nei casi iniziali, quando è possibile, bisogna ridurre gradualmente l'uso delle gocce nasali, si possono praticare terapie mediche ed inalatorie a base di lavaggi nasali con soluzione fisiologica o acqua marina ed utilizzare spray nasali a base di cortisone.

Purtroppo frequentemente i danni dei turbinati diventano irreversibili e non rispondono più alle cure mediche. In questi casi, si ricorre alla chirurgia con ottimi risultati.

Lo scopo della chirurgia è riportare il volume dei turbinati ad una dimensione normale eliminando tutti i sintomi.

QUALI SONO GLI INTERVENTI CHIRURGICI ?

Oggi abbiamo a disposizione tutta una serie di nuove tecniche microinvasive, che si eseguono in anestesia locale con sedazione, in day hospital e senza usare tamponi nasali.

QUALI SONO LE TECNICHE CHIRURGICHE MIGLIORI?

Nella mia esperienza la migliore è la tecnica laser con laser a diodi utilizzo il laser dal 2010 e ho trattato più di 800 pazienti. Anche la radiofrequenza di terza generazione (Coblator) da buoni risultati.

SI SENTE MALE ?

Assolutamente no!

La anestesia locale si esegue con piccoli batuffoli di cotone imbevuti di anestetico senza praticare iniezioni all'interno del naso.

L'anestesista esegue una sedazione che è una "specie di calmante".

Questi procedimenti consentono di eliminare ogni sensazione di dolore o fastidio.

DOTTORE, UN MIO CONOSCENTE E' STATO OPERATO QUALCHE TEMPO FA E MI HA DETTO CHE E' STATO SOTTOPOSTO ALLA ANESTESIA GENERALE, CHE I MEDICI HANNO USATO DEI TAMPONI NASALI PER 2 GIORNI E CHE LA RIMOZIONE DEI TAMPONI NASALI E' STATA MOLTO DOLOROSA

Il suo conoscente si è sottoposto ad una vecchia tecnica chirurgica.

Non è stato operato con tecniche miniinvasive.

Con le nuove tecniche, come ho già detto, si opera in anestesia locale e non si usano mai i tamponi nasali

COME E' LA RIPRESA DOPO L'OPERAZIONE ?

La ripresa e' immediata,
il paziente puo' riprendere le proprie mansioni lavorative già il giorno successivo alla operazione.
Per fare sport bisogna attendere 15 giorni.

CHE CONSIGLIO MI DA DOTTORE ?

Qualora lei decida di sottoporsi ad un intervento per l'ipertrofia dei turbinati dovuta a rinite da farmaci oggi è assolutamente necessario affidarsi sempre a specialisti esperti nelle nuove tecniche.

Deve essere certo che l'operazione venga eseguita sempre presso strutture dotate di ogni sicurezza.
Parliamo quindi di ospedali e cliniche con sale operatorie a norma.

Deve inoltre sincerarsi che nella equipe operatoria sia sempre presente l'anestesista.

PERO' IN INTERNET HO TROVATO ANCHE ALTRE PROPOSTE?

Certamente ma oggi il paziente, considerata anche la vastità di ciò che si trova in internet e, soprattutto dopo il nostro colloquio, dovrebbe:

- saper dirimere e giudicare le proposte che trova.
- evitare nel modo più assoluto interventi proposti con troppa superficialità, magari anche in semplici ambulatori medici e senza la presenza di un anestesista.

Per approfondire www.chirurgiadeiturbinati.it

DOTT. CLAUDIO LAMBERTONI SPECIALISTA IN OTORINOLARINGOIATRA
LASER CHIRURGIA. MEDICO ESPERTO IN PATOLOGIE RESPIRATORIE OSTRUTTIVE DEL SONNO
(RUSSAMENTO E APNEE – MASTER EOSRDS). COFONDATORE DELLA ACCADEMIA ITALIANA DI RINOLOGIA

COLUMBUS CLINIC CENTER MILANO

PAIDEIA INTERNATIONAL HOSPITAL ROMA

Segreteria: Tel: 349 1190318 Sig.ra Chiara – e-mail: segreteria.lambertoni@gmail.com

Note: la presente consulenza on line virtuale è copia fedele di consulenza on line avvenuta con una paziente